

UNITA' PRODUTTIVA:

**Ufficio Scolastico Provinciale
P.zza Alfieri n° 30
14100 ASTI AT**



OGGETTO:

**PIANO DI EMERGENZA:
PIANIFICAZIONE DELLE
PROCEDURE DA ATTUARE
IN CASO DI EVACUAZIONE.**

VERSIONE n° 1



Elaborato da:

**Work Service S.r.l.
Piazza I Maggio, 13
14100 ASTI
tel. 0141- 436376
fax. 0141- 436379**

Asti, 22 dicembre 2008



DATI GENERALI

Data della valutazione	22 dicembre 2008
Unità produttiva	Ufficio Scolastico Provinciale
Sede legale e operativa	P.zza Alfieri n° 30
Numero dipendenti	24
Descrizione attività svolta	impiegato amministrativo bidello centralinista
Datore di Lavoro	Dott. Contino Francesco
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Dott. Gian Michele Accomasso nato ad Asti il 23/07/1957; recapito presso Work Service s.r.l. p.zza I maggio n° 13, Asti te. 0141 436376, fax 0141 436379, e.mail consulenza@work-service.com
Medico Competente	non nominato
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Gianotti Chiara
Addetti al pronto soccorso	Cornacchione Sandra
Addetti alla prevenzione incendi	da designare

DATI PARTICOLARI INERENTI LA SICUREZZA ANTINCENDIO

Caratteristiche costruttive dei luoghi di lavoro

Caratteristiche del luogo di lavoro degli impiegati

I locali in cui si svolge l'attività lavorativa degli impiegati che operano nel sito di via P.zza Alfieri n° 30, ad Asti, sono siti al piano ammezzato e terzo del Palazzo della Provincia di Asti.

Inoltre, al piano secondo e nei piani interrati del Palazzo sorgono gli archivi.

Tra i lavoratori non vi sono due portatori di handicap, uno al piano terzo ed uno al piano ammezzato.

Tutti gli uffici sono aperti al pubblico.

Attrezzature di lavoro principali :

In quasi tutti gli uffici sono presenti una o più postazione di lavoro al personal computer con relativa stampante.

Inoltre è presente una macchina da scrivere elettrica.

Inoltre sono presenti alcune fotocopiatrici.

Tutti gli arredamenti degli uffici sono realizzati prevalentemente in laminato in legno e in metallo.

Le sedie sono prevalentemente in materiale plastico con imbottitura.

Impianti :

elettrico

L'impianto elettrico presente è risulta conforme alle norme CEI.

L'impianto è dotato di messa a terra.

illuminazione

Realizzata prevalentemente neon in plafoniere appese alle volte degli uffici, usualmente non è presente illuminazione localizzata con lampade da scrivania.

L'illuminazione di emergenza è da adeguare.



termico

Centrale termica alimentata a metano con potenza termica inferiore a 100.000 kcal/ora che alimenta impianto di circolazione acqua calda in radiatori posti nei vari uffici.

La centrale termica è posta in locale, compreso nella volumetria del Palazzo della Provincia, con ingresso autonomo.

Materiali utilizzati e depositati:

In tutti gli uffici è presente una quantità di materiale cartaceo variabile da 10 a 100 kg (periodici, plichi, carta in risme ecc.), (carico d'incendio specifico inferiore a 10 kglegna/m²);

negli uffici sono manipolate e depositate piccole quantità di cartucce di toner o di nastri inchiostriati per le fotocopiatrici, le stampanti;

nell'archivio al piano secondo sono presenti plichi cartacei depositati su saffalature metalliche con carico di incendio specifico superiore a 10 kglegna/m².

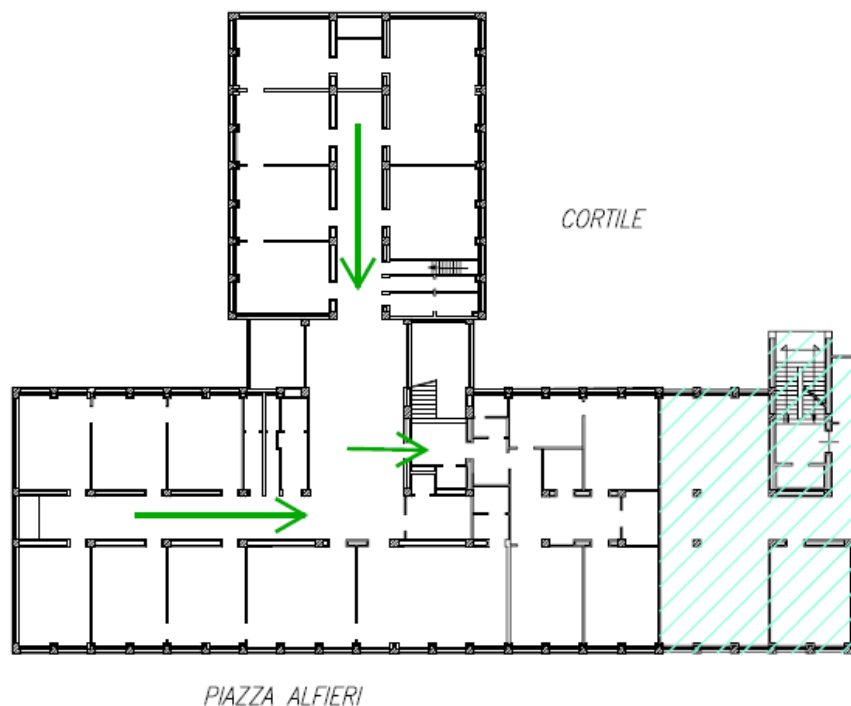
Identificazione dei pericoli di incendio :

materiali combustibili e/o infiammabili	<ul style="list-style-type: none">• arredi in legno e derivati• carta (risme, plichi, riviste ecc.)• documenti cartacei in archivio
sorgenti di innesco	<ul style="list-style-type: none">• guasti elettrici• mozziconi sigarette
lavoratori e altre persone esposti a rischio	<ul style="list-style-type: none">• impiegati• pubblico che accede agli uffici

VIE DI ESODO

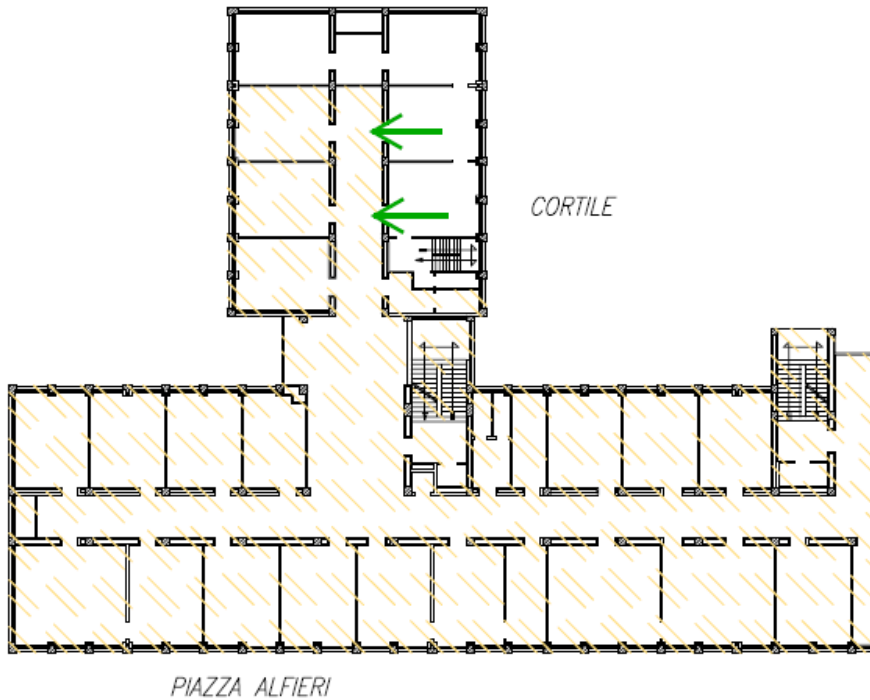


PIANTA PIANO TERZO

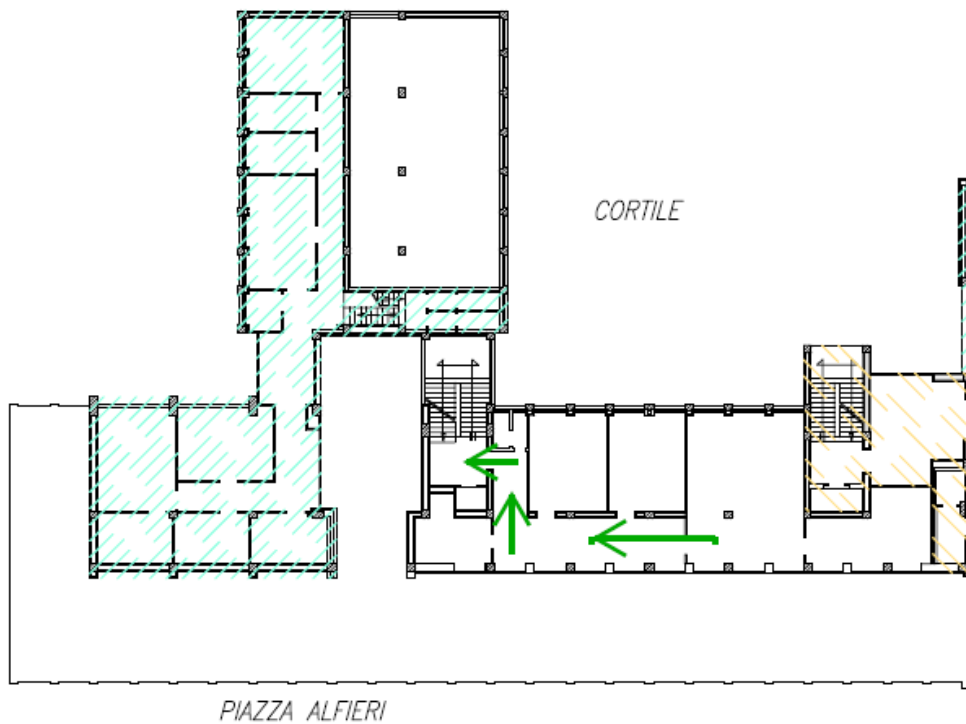




Pianta Secondo Piano



Pianta Piano Ammezzato



I tre piani dell'edificio in questione sono serviti da una scala di esodo unica.



Le lunghezze dei percorsi di esodo dagli uffici all'esterno sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 per il rischio di incendio medio.

MEZZI DI ESTINZIONE

Sono presenti estintori portatili in numero e tipologia adeguata a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 per il rischio di incendio medio.

SISTEMA DI ALLARME.

Nelle sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale in questione è organizzato, in casi di emergenza, sistema di allarme a voce.

RIVELAZIONE AUTOMATICA DI INCENDIO.

Nei locali archivio al piano secondo e ai piani interrati sono presenti sistemi di rilevazione automatica di incendio con allarme presso l'ala del Palazzo gestita dall'Amministrazione Provinciale di Asti.

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Non è stato designato e formato un addetto alla prevenzione incendi ed evacuazione

GESTIONE DELLA PREVENZIONE INCENDI

Oltre alla predisposizione delle procedure da attuare in caso di incendio, sono state attuate le seguenti misure di prevenzione per la gestione corretta del rischio incendio:
in tutti uffici è vietato fumare.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Attività a rischio incendio **MEDIO**

Infatti negli uffici in questione, pur non essendo presenti elevate quantità di materiali infiammabili, ad eccezione dei locali archivio, le condizioni delle strutture, degli impianti tecnologici e di esercizio possono favorire lo sviluppo di incendio con probabilità di propagazione dello stesso abbastanza elevata.

PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

Allarme locale: in caso di principio di incendio di limitata estensione

- Chiunque individui un principio di incendio deve avvisare immediatamente il datore di lavoro o l'addetto alla prevenzione incendi presenti al momento nell'edificio.
- Dopo il primo avviso, colui che ha avvistato l'incendio da allarme a voce per allarmare tutti i presenti nell'edificio.
- Tutti i presenti nell'edificio si preparano all'esodo, seguendo le vie indicate con apposita segnaletica
- Nel caso siano presenti infortunati chiamare telefonicamente il soccorso esterno (118) ed avvisare gli addetti interni al pronto soccorso.
- L'addetto alla prevenzione incendi, qualora ne sia in grado e senza pregiudizio per la propria ed altrui incolumità, tenta di spegnere il focolaio, utilizzando il corretto mezzo di estinzione.
- Nel caso l'incendio non possa essere spento si attua la procedura di allarme esteso dando nuovo allarme a voce.
- Se possibile, l'addetto alla prevenzione incendi, trasferisce all'esterno il materiale bruciato ed ancora fumante, ponendo particolare attenzione all'insorgenza di ulteriori focolai.
- Se lo sviluppo di fumo risulta tale da pregiudicare la salute e la sicurezza dei presenti, il datore di lavoro ordina l'esodo dall'edificio comunale fino all'evacuazione completa dei fumi, premendo nuovamente il pulsante di allarme ed attuando la procedura di allarme esteso.



Allarme esteso: in caso di incendio di dimensioni tali da richiedere il soccorso esterno

- Nel caso di incendio di dimensioni tali da non poter essere spento dall'addetto alla prevenzione incendi o di presenza di fumo nell'edificio, il datore di lavoro ordina l'evacuazione dell'edificio dando allarme a voce.
- L'addetto alla prevenzione incendi chiama telefonicamente i vigili del fuoco (115).
- Tutti i presenti nell'edificio escono con calma, seguendo le vie indicate con apposita segnaletica
- All'esterno viene fatto l'appello dei presenti nella zona di raccolta e segnalato alle squadre di soccorso eventuali assenti.
- L'addetto alla prevenzione incendi disattiva l'interruttore generale dell'alimentazione elettrica dell'edificio interessato e poi si reca all'esterno.
- Da questo punto in poi l'emergenza è gestita dai vigili del fuoco, alle cui istruzioni devono attenersi tutti i presenti.